Anno XXXIX — Martedì 19 Dicembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 302

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE DIMISSIONI DEL MINISTERO

Roma, 18. — Presidenza del Presidente *Marcora.*

La seduta comincia alle ore 14 5.

Fortis, (*segni di attenzione*) annuncia che il Ministero dopo la votazione di ieri ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Prega la Camera di aggiornarsi.

Chimienti chiede se il Presidente del Consiglio comprenda tra gli atti ordinaria amministrazione la revoca del decreto che stabilisce l'accordo provvisorio con la Spagna. (*Commenti, rumori*).

Presidente. Il voto della Camera va innanzi a tutto. (*Bene*).

Presidente pone a partito la proposta che la Camera si aggiorni fino a nuova convocazione. E' approvato.

La seduta termina alle ore 14.20.

Note alla seduta

La seduta odierna si svolse tranquillamente. Son presenti Giolitti, Massimini Cimati, Cocco-Ortu, Bettolo, Maggiorino Ferraris, Di Rudinì, Barzilai; non c'è l'onor. Sonnino. Dei ministri, primo ad entrare nell'aula è l'on. Rava, seguono gli onorevoli Pedotti, Finocchiaro-Aprile e Tittoni.

L'on. Fortis entra quasi ultimo sorridente e si colloca fra i colleghi che appaiono invece piuttosto melanconici.

Il settore dell'estrema è squallido: infatti sono partiti molti radicali repubblicani e socialisti.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Fortis, il Presidente Marcora mette a partito la proposta che la Camera si aggiorni fino a nuova convocazione, e la proposta viene approvata. Dopo di che si ode: « Buone feste, colleghi! » E' il saluto dell'on. Marcora ai deputati e tutti rispondono: « Buone feste, buone feste! »

I deputati discendono nell'emiciclo e si assiepano attorno al banco dei ministri per salutare l'on. Fortis e gli altri ministri presenti.

Come votarono i deputati veneti

Ecco come votarono i deputati veneti nella memorabile seduta di domènica;

Nella questione della fiducia nel Ministero, risposero *sì*, ossia a favore:

Brandolin, Ferraris, Fusinato, Galli, Loero, Maraini, Marzotto, Negri, *Odorico*, Rizzo, Romanin-Iacur, Rossi, *Solimbergo*, Stoppato, Tecchio, *Valle*, Valli.

Risposero *no*, ossia contro il Governo;

Brunialti, Badaloni, Bertolini, Bianchini, Camerini, Danieli *De Asarta*, Di Broglio, Donati, Danieli, Fradeletto, Lucchini, Luzzatti, *Luzzatto*, Marcello, Mel, Meritani, Miniscalchi, *Morpurgo*, Moschini, Ottavi, Papadopoli, Poggi, Pozzato, *Rota*, Teso, Todeschini.

Nella questione del *modus vivendi* votarono a favore:

Brandolin, Ferraris, Fusinato, Galli, Loero, Maraini, Negri, *Odorico*, *Solimbergo*, Stoppato, Tecchio, *Valle* Valli.

Votarono contro:

Bianchini, Bertolini Brunialti, Camerini, Danieli, *De Asarta*, Di Broglio, Lonati, Fradeletto, Luzzatti, *Luzzatto*, Marcello, Mel, Meritani, Miniscalchi, *Morpurgo*, Ottavi Papadopoli, Poggi, Pozzato Romanin Jacur, *Rota*, Teso, Todeschini.

La tariffa generale
pelle provenienze dalla Spagna

Roma, 18. — Con circolare del Ministero delle finanze alle dogane, si avverte che da oggi ai prodotti spagnuoli per la introduzione in Italia viene applicata la tariffa generale.

E' stato telegrafato all'ambasciatore italiano a Madrid affinchè comunichi al Governo spagnuolo che la Camera italiana non ha approvato l'accordo commerciale provvisorio fra la Spagna e l'Italia.

AL SENATO DEL REGNO

Roma, 18 — *Fortis* comunica le dimissioni del Gabinetto, onde viene rinviata la discussione dei progetti all'ordine del giorno. Il senato poi convalida la nomina a senatori Manassei e Grocco.

Vengono estratti a sorte i nomi dei senatori che con la Presidenza presenteranno alle Loro Maestà gli auguri di Capo d'anno. Riuscirono: Mezzanotte, Ponza di S. Martino, Veronese, Morin, Medici, Fusco, Pergola, Chigi, Besozzi e supplenti Borgatta e Mosso.

Fortis di nuovo all'opera
Tornerà Giolitti? - Si parla di Marcora!

I giornali romani, tranne due o tre eccezioni, sono tutti d'accordo che il voto della Camera indica l'on. Fortis per la costituzione del nuovo Gabinetto, Ed è assai probabile ch'egli riceva l'incarico.

Ma egli lo accetterà? E, accettandolo, riuscirà a comporre un nuovo Gabinetto od a fare un buon rimpasto?

Siamo al primo giorno della crisi e i punti interrogativi si seguono insistenti e fitti — per le risposte bisognerà attendere qualche tempo.

I giornali giolittiani si danno le arie più sicure. Se manca Fortis, tornerà Giolitti e si spera che non scapperà subito per la quarta e la quinta volta.

In fine si parla anche d'un Gabinetto Marcora. Ma è una voce che non si deve prendere sul serio.

I commenti dei giornali
Da Fortis a Giolitti e viceversa
La buona stampa ministeriale

Roma, 18. — La *Tribuna* nota che l'indirizzo politico della maggioranza del Ministero ebbe una notevole votazione, e questo significa apertamente e formalmente che la maggioranza riunitasi intorno al programma elettorale di Giolitti perdura ancora; e l'opposizione composta di tanti gruppi di impossibile coesione, non può ancora pretendere od aspirare al Governo.

Poichè il Ministero è dimissionario, un nuovo Gabinetto dovrà formarsi, ma senza che esse sposti essenzialmente la propria base dalla maggioranza che ieri ha combattuto e vinto, contando 65 voti di vantaggio.

La *Tribuna* continua rilevando che essendo gli ex ministri e gli aspiranti ministri per la maggior parte fuori della maggioranza, torna assai difficile la scelta nel seno della maggioranza ed è ancora più difficile la scelta entro questa del futuro presidente del Consiglio. Se questi non ha da essere Fortis, dovrà essere Giolitti e se Giolitti non può o non vuole, bisognerebbe tornare a Fortis. Altri nomi, dice la *Tribuna*, che presentino garanzie di riuscita non si sentono indicare; difficile quindi la crisi.

La *Patria* afferma che difficilmente la minoranza costituzionale potrebbe assumere il potere senza sovrapporsi alla significazione del voto di fiducia emesso ieri, astraendo dal voto che bisogna rispettare, e che più che mirare alle persone ha voluto mirare all'indirizzo politico del Governo, si uscirebbe dalle buone norme del regime parlamentare e senza necessità perchè nessuno reputerà impossibile la costituzione di un Gabinetto rispondente al voto.

L'*Italie* crede che l'indicazione data dalla Camera alla Corona è delle più chiare e precise. La Camera ha rifiutato di accettare il *modus vivendi* ma ha affermato che vuole ancora Fortis capo del Governo. Per uscire dalla situazione occorre un nuovo Ministero ma sempre con Fortis alla testa, e che si ispiri alle tendenze della maggioranza che si è riunita anche ieri intorno al Ministero dimissionario. E' a Fortis, conclude l'*Italie*, che sarà dato l'incarico di formare il Gabinetto.

Il *Popolo romano* dice che l'opposizione non è riuscita ancora a creare una situazione parlamentare che l'autorizzi ad aspirare al Governo.

La stampa neutrale

Il *Messaggero* scrive: Fortis avrà nuovamente l'incarico della composizione del gabinetto, questa essendo l'unica indicazione data dalla Camera ieri; altrimenti si dovrebbe tornare a Giolitti, oppure si dovrebbe passare a Marcora. Le elezioni del settembre 1904 non avendo portato elementi ministeriabili, Fortis dovrà scegliere i suoi nuovi collaboratori fra la maggioranza, alquanto assotigliata, che dette già i tre Ministeri Zanardelli, Giolitti, Fortis; occorrerà quindi conservare quanto più possibile gli attuali ministri.

Il *Cittadino* socialista riformista, osserva che il Governo cadde su una questione nella quale tutti gli intenditori di economia, non accecati dalla fregola protezionista, non sanno dargli torto. Quanto alla politica interna, la Camera assolve il Governo e gli da credito per un altro periodo di vita e di lavoro. Il voto indica chiaramente alla Corona la via da seguirsi; incaricare Fortis di ricomporre il Gabinetto. Si dice che egli dichiari di non voler saperne, ma queste son cose che si dicono e non si fanno. Consiglia Fortis a rifare il Ministero, sbarazzandosi di Tittoni, Rava, Ferraris, Bianchi e Morelli-Gualtierotti.

Contro l'incarico a Fortis

La *Vita* radicale scrive: Il voto nella intenzione di coloro che lo provocarono, doveva essere, secondo una nuova scorrettissima maniera, un'intimazione alla Corona per imporre la scelta determinata fra le medesime persone e a loro beneficio, ma non crediamo che si persisterà nel tentativo anticostituzionale di premere sulla designazione della persone cui si affiderà la composizione del gabinetto; perchè se Fortis, sconfitto nel luglio e definitivamente battuto ieri, avesse l'incarico, dovrebbe rifare il ministero con Tittoni, cioè con pochissimi mutamenti, oppure cedere ad un nuovo insuccesso, come nel marzo scorso.

Il *Giornale d'Italia* scrive che il voto di ieri sul *modus vivendi* sconvolse tutti i calcoli degli alchimisti del corridoio. La Camera rispecchiò il pensiero e la politica del paese e riparando alle offese fatte all'interesse ed all'economia nazionale sedò un'agitazione pericolosa, mentre diede ad intendere al Governo che il Parlamento nelle questioni vitali non è disposto a transigere.

La Regina Margherita a Roma

Roma, 18. — E' giunta alle ore 8,40 la Regina Margherita salutata alla stazione dai Sovrani e ossequiata dalle autorità.

Stamane allorchè ha fatto ritorno al suo palazzo di via Ludovisi la Regina Margherita era attesa da parecchie centinaia di abitanti del quartiere di via Ludovisi che l'hanno calorosamente acclamata. La Regina dovette affacciarsi al balcone per ringraziare la folla.

Anche la Svizzera vuol bandire l'assenzio

Berna, 18. Un'adunanza, alla quale intervennero delegati da tutta la Svizzera, deliberò di chiedere, per mezzo di una modificazione dello Statuto, il divieto della vendita di assenzio in tutta la Federazione.

QUATTORDICI ASFISSIATI dall'ossido di carbonio

Parigi, 18. Nell'acciaieria di Homcoure 24 operai stavano pulendo dei tubi, nei quali si sviluppò, per causa ignota, l'ossido di carbonio. Gli operai gridarono al soccorso. Due capi si recarono subito nel riparto, ma rimasero vittime dei gas velenosi, che asfissiarono anche dodici operai. Quasi tutte le vittime sono italiani.

Un urto di treni a Bologna

Bologna, 18. — Stamane un treno merci proveniente dalla linea di Milano investiva le ultime vetture di un treno che si trovava sulla linea di Firenze. Due carri di questo uscirono dalle rotaie. Rimasero lievemente feriti il capo treno Romani, il macchinista Brignelli ed il frenatore Merani.

LADRI DI QUADRI ANTICHI

Firenze, 18. — Nella chiesa di Pescina presso Vaglia, alle falde di Monte Morello, ignoti ladri asportarono un trittico robbiano raffigurante la natività di Cristo, S. Stefano e S. Lorenzo, valutato 30.000 lire. Essi rubarono anche un prezioso gradino d'altare portante figure robbiane.

Per finire.

— Si parla di un nuovo telefono senza fili.

— Bella novità! Anche coi telefoni attuali viene a mancare spesso il filo... del discorso.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 17 (ritardata):

Il Capitolato d'appalto è un gran osso duro per il nostro consiglio. La minoranza lo vuole a modo suo; la maggioranza altrettanto; e par che per consenso unanime, nessuno voglia venirne a capo.

Ieri sera, dopo aver atteso assai a lungo — (il Sindaco, il popolo, che s'interessa della grave questione e la benemerita stampa da molto erano presenti) — i consiglieri che gocciolavano nell'aula ad uno ad uno, mezz'ora dopo il fissato, si cominciò la discussione.

Si dovevano approvare le modificazioni apportate al capitolato di appalto dalla Prefettura e riflettenti:

a) la scissione dell'appalto in due, una per le tasse di dazio, l'altro per le tasse speciali;

b) l'abrogazione dell'ultimo comma del terzo articolo riflettente agevolazioni da concedersi ad un ipotetico consorzio di locali esercenti: agevolazioni, che noi medesimi ritenevamo in aperto contrasto col Regolamento di contabilità dello stato;

c) Modificazioni all'art. 17 circa le penalità.

La giunta era del parere d'accettar tutte, senza restrizione, le modificazioni proposte.

Il consigliere Corradini, pure dichiarando di volerle egualmente tutte accettare, domanda di parlare e parla sopra una condizione importantissima. La famosa questione della rescindibilità quinquennale del contratto. Enumera i progressi sperati dal paese, atti ad aumentar grandemente le rendite, e che si può presumere si avverino anche entro un quinquennio; perciò non vuole legarsi le mani per dieci anni e rinunciare a tutti i benefici futuri, conculcando l'energia commerciale del paese. E' troppo già aver rinunciato all'ideale dell'economia. Nell'altra seduta la già approvata condizione fu respinta, con aperto contrasto e poca serietà del consiglio; e all'assessor Jogna che gli osserva essere il capitolato, stato sottoposto e approvato dalla Prefettura e non più modificabile, risponde che come si cancella con una nuova una deliberazione vecchia, con un'altra si può annullar la nuova. Propone un ordine del giorno, rispecchiante le sue idee e quelle della minoranza: (la maggioranza brilla per la sua totale assenza) e invita il presidente a metterlo ai voti.

Il Sindaco prega il caldo patrocinatore del quinquennio a non voler insistere, facendogli presente la grave responsabilità, che ne verrebbe alla Giunta rinunciando ai promessi aumenti degli appaltatori. E spiega che col di più, si possono fare tante belle cose abbisognevoli.

Corradini: Ma lei non conosce l'arte degli appaltatori! Oh! si fidi, si fidi in loro! Allora sì che saprà il vero!

L'Assessore Milani esce e si constata che la minoranza è al completo, la maggioranza non esiste, e con il partente, se ne va il numero legale.

Che fu? Che non fu?

La Minoranza scatta in piedi, prende il cappello, protesta e se ne va. Il popolo vocia, ride; discute.

La seduta vien tolta in gran confusione, non ostante gli sforzi del Sindaco per trattenere i partenti che protestano e biasimano: Si lasciano in asso capitolati di appalto, condizioni decennali e quinquennali: si getta ogni cosa dietro le spalle, e si discende a commentar l'avvenuto nelle vie e nei caffè.

E quando questo benedetto capitolato, per il buon volere degli uomini cui è in custodia, verrà a porto?

Rassegniamoci ad aspettare ancora.

Veritas

Smarrimento di cambiale

Ci scrivono in data 18:

Un veramente povero operaio per nome Domini Giovan Battista mercoledì scorso, giorno di mercato, traversando le Vie Manin e Umberto e la Piazza V. E. perdette una cambiale in bianco di lire 200 con le firme degli avvallanti Zanini Federico fu Francesco; Munini Antonio fu Angelo; Perosa G. Batta fu Giuseppe. Si pregano i signori scontisti e le banche a non voler scontare detta cambiale; e colui che l'avesse trovata a consegnarla al Municipio di S. Daniele, compiendo così un'opera veramente onesta.

Da PALMANOVA
Cronaca Agraria — Pro infanzia

Ci scrivono in data 17:

Stamane vennero inaugurati i nuovi splendidi locali del Circolo Agrario con una interessantissima conferenza del dott. cav. G. B. Romano.

Vi intervennero numerosissimi e grandi e piccoli possidenti del Mandamento lieti e desiderosi di riudire il *verbo* del pioniere della zootecnia nazionale nel nostro Friuli.

Il tema — di tutta attualità — era: « l'alimentazione degli animali bovini con speciale riguardo ai mangimi concentrati.

Con la sua solita arte oratoria, con la sua fluidità di parola, ma pur sempre alla portata di tutti, il conferenziere trattò estesamente l'importante argomento, concludendo che assolutamente occorre porre un termine all'acquisto delle odierne *sofisticate* crusche e « noli », sostituendole con buoni panelli (tutti i Circoli Agrari della Provincia ne sono oggigiorno provvisti) che sia economicamente, sia sostanzialmente ne sono di gran lunga migliori.

Il Presidente del Circolo, dott. Franchi Alessandro, passò poi alla distribuzione dei premi conferiti nella Mostra bovina del 25 settembre decorso.

Senza ripetervi l'elenco dei premiati (già da voi a suo tempo pubblicato) vi dirò che conseguirono delle belle onorificenze (medaglie, diplomi, denaro) le aziende dei signori Kechler dott. Roberto, Franchi dott. Alessandro, Cirio Giacomo, Michielli Ilario, ecc. e i signori Fontana Michele, Caisutti Ciro, Minin Angelo, Cristofori Angelo, Cirio Vittorio, ecc. ecc.

**

Per l'albero di Natale dei bambini dell'Asilo Infantile 1 elenco di sottoscrizioni:

Tami dott. Ascanio L. 5.00, N. N. 5.00, Moretti Ernesto L. 1.00, Segatti Antonio L. 2.00, Zoratti Fausto due buoni per generi d'acquisto nel suo negozio,

Silvio Masutti metri 5 fustagno, Sebastiano e Anna Buri 5 corpetti cotone, Del Mondo Luigi N. 2 berretti, Sabbadini agr. Daniele L. 1. *N. S.*

Da GEMONA

Riunione per la elezione dei consiglieri provinciali

Ci scrivono in data 18:

Oggi verso le 3 pomeridiane, nel Caffè Guarnieri ebbe luogo la riunione di una trentina di elettori influenti del mandamento di Gemona per la elezione di due consiglieri provinciali indetta per il 31 corrente.

Presiedette l'Assessore Comunale di Gemona avv. Fedrigo-Perissutti.

Previa breve discussione sull'attuale momento della vita pubblica, accordatisi gli intervenuti sulla necessità di far sì che nelle Amministrazioni pubbliche siedano persone contrarie alle idee e propositi settari di anticlericalismo e lotta di classe, deliberarono di scendere in campo coi nomi dell'*avv. Piemonte Leonardo* e *Stroili-Taglialegna Antonio*, combattenti nell'orbita di un programma convinto e sincero di amministrazione ordinata e antisettaria.

Fu poi discusso e deliberato circa il lavoro elettorale, con speciale rilievo alla importanza della compattezza nella votazione.

Per l'erezione di una chiesa a Piovega

I frazionisti di Piovega tennero un'adunanza nell'osteria Raffaelli per gli opportuni accordi circa l'erezione di una chiesa in quel grosso borgo. Intervennero circa 80 capi famiglia e il maestro don Giacomo Copetti spiegò l'utilità del progetto informando che il signor Stroili Taglialegna concede gratuitamente il terreno per la costruzione del tempio.

Dopo brevi parole del sig. Raffaelli Vittorio l'adunanza passò alla nomina di una commissione che riuscì così costituita: presidente il signor Vittorio Raffaelli; membri i signori: Lepore Giacomo fu Giovanni, Contessi Giacomo fu Antonio, Londero Isaia, Contessi Leonardo di Antonio, Bertossi Leonardo fu Giuseppe, Morandini Ferdinando fu Tommaso e Valle Giovanni; segretario Bertoni Pietro.

Da MANIAGO

L'esito delle elezioni comunali e provinciali

Ci scrivono in data 18:

Eccovi il risultato definitivo delle elezioni di ieri;

Per il Consiglio comunale riuscirono eletti i signori: co. Nicolò d'Attimis, avv. Giacinto Maddalena, cav. Antonio Faelli, Zucchin Giocondo fu Luigi, Siega Sante fu Giovanni, co. Oldrado di Maniago, Toffoli Culan Sante.

La proclamazione dei consiglieri provinciali non è ancora avvenuta ufficialmente; però è accertata la nomina dei sigg. co. Nicolò d'Attimis con circa voti 780, e ing. Antonio Girolami con circa voti 730.

Gli altri due candidati riportarono i seguenti voti:

Avv. Marchi, radicale 580, Giuseppe Malattia, socialista, 133.

Da TRASAGHIS

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 17:

Oggi il Consiglio Comunale, presenti 13 consiglieri, ha approvato in seconda lettura il capitolato per l'appalto del dazio a mezzo di licitazione privata per diverse ditte, sul dato di L. 5906.07.

Ha passato poi alla nomina del segretario comunale nella persona del sig. Zardini rag. Antonio attualmente segretario di Dogna. La nomina venne fatta per chiamata diretta e ad unanimità e ciò dimostra la considerazione in cui è tenuto il distinto segretario.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Le elezioni comunali e provinciali

Il numero dei voti

Ci scrivono in data 18:

Avete già pubblicato l'esito delle elezioni comunali e provinciali.

Ecco ora il risultato definitivo col numero dei voti:

Dante Linussio con voti 251, Calligaris ing. G. Batta 177, Candussio avv. Giuseppe fu Pietro 148, Nait Giacomo 141, Linussio cav. Leonardo 133, Marioni notaio G. B. 131, D'Orlando Agostino 126, Brollo Pietro 121, Valle Antonio 117.

Nelle elezioni provinciali riuscì l'avv. comm. Ignazio Renier con voti 1972 contro 478 riportati dall'avv. Emilio Gonano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Da SUTRIO

Funerali

Ci scrivono in data 18:

Stamane alle nove e mezzo seguirono i funerali del compianto signor G. B. Marsilio, morto sabato sera nella grave età di 87 anni.

La scomparsa di questo uomo laborioso ed onesto segnò un vero lutto cittadino e le estreme onoranze riuscirono solenni e degne dell'estinto.

Ai congiunti e specie all'egregio cav. Federico Marsilio, consigliere provinciale, inviamo le più vive condoglianze.

Le nostre combinazioni

Oltre le combinazioni per gli abbonamenti al *Giornale di Udine*, di cui pubblichiamo il programma nella prima pagina, possiamo annunciare quella col *Gazzettino commerciale* di Venezia che insieme al nostro giornale costa solo due lire all'anno.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 19 ore 8 Termometre 1.6
Minima aperto notte -1.8 Barometro 750
Stato atmosferico: Coperto Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: Coperto
Temperatura massima: 5.5 Minima 3.5
Media: 2,78 Acqua caduta ml.

Per la trasformazione del Collegio Uccellis

Pubblichiamo con vera soddisfazione questa lettera dell'on. ministro Bianchi indirizzata al deputato Solimbergo e comunicata al signor Sindaco e al Presidente della Deputazione Provinciale.

Noi confidiamo che la crisi del Ministero non recherà alcun ritardo al cammino del progetto, di così evidente utilità e già interamente approntato. Rimanga l'onor. Bianchi o venga altri al suo posto, la trasformazione dell'Istituto Uccellis è assicurata, se, come non è da dubitare, gli enti locali presteranno il richiesto concorso.

Ecco la lettera:

Ministero dell'Istruzione — Il Ministro. Roma, 16-12-1905.

Onorevole Collega,

Sono lieto di comunicarle che è già compiuto il progetto didattico-finanziario per la trasformazione del Collegio Uccellis in Udine, al quale ella tanto si interessa, in Educandato femminile nazionale.

Ho quindi disposto che sia data comunicazione di tale progetto agli Enti locali e in pari tempo si chieda loro la concessione del contributo, già fissato nello schema di bilancio del nuovo Istituto.

Io mi auguro che gli Enti locali vorranno tener presente nel deliberare il loro contributo, l'utilità civile e finanziaria che di certo la novella istituzione scolastica apporterà alla terra del Friuli. Intanto con distinti saluti mi creda

devot.mo (f.°) *L. Bianchi*

All'onorevole avv. Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento

LE DELIBERAZIONI della Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

La prossima seduta del Consiglio

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio Provinciale che avrà luogo nella prima quindicina di gennaio.

Per il ponte sul Tagliamento a Latisana

In seguito ad accordi presi colla provincia di Venezia, un rappresentante di quella Deputazione prov. ed il deputato cav. ing. Roviglio, insieme agli ingegneri capi delle due Provincie, effettueranno addì 28 corr. un sopraluogo a Latisana per determinare i provvedimenti da adottarsi in ordine al ponte interprovinciale sul Tagliamento.

Più di mille matti

Dal prospetto del movimento dei maniaci risulta che a 30 novembre 1905 si trovano ricoverati nei vari manicomi della Provincia 974 alienati, oltre a 54 dozzinanti che si trovano nel Manicomio di Udine.

Per una nuova stazione di carabinieri

Deliberò di affittare per un novennio dal sig. Francesco Valent di Piani di Portis, per annue L. 550 un locale per la nuova caserma dei carabinieri alla Stazione per la Carnia.

Per i danneggiati dalle alluvioni

Nominò gli ingegneri capi del Genio civile e dell'Ufficio tecnico provinciale e il sig. prof. Bonomi a far parte della Commissione prov. per l'esame delle istanze prodotte dai danneggiati dalle alluvioni del 1905 a mente della legge 13 luglio 1905 n. 400.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

**

L'adunanza fu presieduta dal deputato anziano cav. avv. A. Plateo poichè il comm. Renier per esser scaduto col giorno 17 corr. da consigliere provinciale ha cessato anche dalla carica di Presidente della Deputazione.

Conseguentemente il Consiglio Provinciale, nella prossima seduta sarà chiamato anche a nominare il Presidente della Deputazione.

Fin dove arriva il livore di parte

LA LETTERA DELL'AVV. GIUSEPPE DORETTI

Ecco la lettera ieri annunciata dell'egregio amico avv Giuseppe Doretti:

Carissimo Furlani,

Non mi sarei difeso dagli attacchi mossimi nel *Paese* di sabato e nel *Giornaletto* di ieri, perchè proprio non ne sento nè il bisogno nè la necessità: ma giacchè le critiche di quella stampa sono rivolte più che alla persona, al consigliere della minoranza avv. Doretti, così ti prego di rendere di pubblica ragione quanto segue:

— che per un delicato senso di pietà verso i parenti più prossimi del defunto Fabris che trovavansi ospiti in casa Malignani (Piazza Vittorio Emanuele) tanto io, quanto il cav. Arturo Malignani si pregò il sig. Zanini incaricato municipale, di non far passare il corteo funebre per piazza Vittorio Emanuele;

— che si indicò al predetto Zanini una via più breve di quella stabilita precedentemente dal Municipio per recarsi al Cimitero;

— che avendo detto sig. Zanini fatto presente che senza un ordine della Giunta non poteva mutare itinerario, tanto io, *senza qualificarmi consigliere comunale*, quanto il sig. cav. Arturo Malignani, non potendo il per il provvedere al permesso, che indubbiamente sarebbe stato concesso, dichiarammo a nome della famiglia di assumere qualsiasi responsabilità, riservandoci di giustificarlo ai suoi superiori, qualora questi avessero avuto a fargli osservazioni di sorta;

— che non avendo tranquillato il sig. Zanini neppure questa dichiarazione nostra, il corteo si mosse dalla chiesa delle grazie verso Daniele via Manin, senza alcuna nostra ulteriore nè *preghiera* nè *protesta*, data anche la solennità del momento ed il dispiacere di arrecare nuovo dolore ai figli ed alla vedova del compianto Fabris;

— che all'ultimo momento, e cioè prima di infilare via Daniele Manin, il sig. Zanini *spontaneamente* mi si avvicinò di nuovo, chiedendomi se ero ancora del parere di mutare itinerario, indicandomi anche la possibilità di muovere il corteo per via Felice Cavallotti;

— che a tale gentile proposta io senz'altro aderii, non sognandomi mai nè prima nè dopo di fare qualsiasi imposizione, nè di calpestare tanto malamente quei regolamenti comunali, dei quali il *Paese* ed il *Giornaletto* per livore politico vogliono farsi unici gelosi custodi.

Scusa della chiacchierata e ringraziandoti credimi tuo aff.mo

Avv. *G. Doretti*

Una sola osservazione vogliamo fare ed è questa: che per livore di parte, come ben dice l'egregio amico, si vanno a trovare motivi ingiusti di attacco agli avversari politici anche intorno al feretro d'un compianto galantuomo. Ne anche la pietà verso i parenti basta a far tacere le voci irose e vendicative di certa gente!

Accademia di Udine

Nella pubblica adunanza che l'Accademia terrà domani mercoledì 20 corr. alle ore 8 sarà svolto il seguente ordine del giorno:

1. Gli studi del prof. Baudouin de Courtenay sui dialetti slavi del Friuli. Relazione del s. corr. prof. Trinko G.
2. Intorno ad alcune questioni di assistenza sanitaria. Lettura del s. o. dott. Luzzatto Oscar.
3. Approvazione del consuntivo 1904.
4. Rinnovazione dell'ufficio di presidenza.

Unione Velociped. Udinese

I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria indetta per la sera di venerdì 22 corr. alle ore 21 nella Sede Sociale «Albergo al Telegrafo» per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e resoconto morale;
2. Bilancio Consuntivo 1905;
3. Veglia 1906.
4. Proposta di impiego capitali;
5. Nomina del Presidente;
6. » di quattro Consiglieri;
7. » del Portabandiera;
8. » di un Revisore.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

II. elenco. Somma precedente lire 186. Famiglia cav. Leonardo Rizzani 25, co. Enrico Brandis e famiglia 10, N. N. per la nascita del secondo 5, Cesare Craeco 2, de Raimondo Alberto 2, Enrico Caucigh 1, Isabella Pittolo 1, Masieri Maria 2, Leonardo Liso 1, Elena Manara 1, Cremese Margherita 1, prof. G. Rivoire 1, Maddalena Misani 5, dott. Giulio Cesare 5, N. N. 1, Marchesini Marianna 2, Elisa Lorenzi 1, Cantoni Domenico 1, Carlotta Pellegrini 1, A. Brinis 1, Francesco Dormisch 1, Bo Alessandro 2, ing. Zanchner 1, Guido Piccinini 2, Lucia Pozzo 1, Antonio Croatto 1, famiglia Fadini 1, G. B. Gremese 2, E. Petrozzi e figli 2, avv. Arnaldo Plateo 5, Giacinto Ellero 2, Sebastiano Botti 3, G. de Puppi 2, Vittorio Bischoff 2, famiglia Fracassetti 5, famiglia Bolzoni 3, Zoe Luzzato Pardo 5, Chiara Colombatti 5, N. N. 5, famiglia Corradini Monaco 2. Totale lire 257.

SCUOLA E FAMIGLIA

La presidenza, crede doveroso di pubblicare i nomi degli insegnanti, componenti le singole commissioni di riparto, incaricati di raccogliere le sottoscrizioni pro «Scuola e famiglia» ed ai quali si associeranno gentili e benefiche signore.

Riparti

Aquileia. Signorino: Gemma Nodari e Gemma Baungarten.

Cussignacco. Signorine: Cornelia Fior e Carmela Danielis.

Duomo. Signorine: Francesca Croattini ed il signor Giuseppe Clemencig.

Gemona. Signorine: Giuseppina Ferrandini, Marcella Vendramini ed il signor Leopoldo Stefanutti.

Grazzano. Signorine: Luigia Martinis e Clotilde Bianeuzzi.

Mercato. Signorine: Amelia Eller e Adalgisa Lucchini.

Poscolle. Signorine; Maria de Viduis e Teresina Bertoli.

Pracchiuso e Ronchi: Signorina Seconda Spivach e il signor Giovanni Dorigo.

Anton Lazzaro Moro e Villalta. Signorina Elisa Zonca e il signor Enrico Bruni.

Paderno. Signor: Giulio Cesare Omet.

Le sottoscrizioni si ricevono inoltre dalla Direttrice dell'educatorio nei locali della Scuola a S. Domenico, nonchè nei negozi Barduseo, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zuliani.

Francatura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate

La Direzione delle Poste ci comunica che la francatura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, contenenti brevi espressioni di saluto, augurio, congratulazioni, ecc. è sempre di 5 centesimi in tutto il Regno, senza riduzione di tassa pel distretto. Le stampe invece sono francate con 2 centesimi per ogni porto di 50 grammi.

Audace furto notturno fuori porta Pracchiuso

La scorsa notte ignoti ladri fecero una poco gradita visita nel cortile della casa del signor Giovanni Tomada Economo delle R. Poste.

Rubarono 4 galletti pronti per le feste, due anitre, e due conigli.

Saltato poi il muro entrarono nella stalla e rubarono una coperta e i finimenti della cavalla.

Il furto fu denunciato stamane alla P. S. che ha iniziato subito le indagini.

Il famoso furto non avvenne alla sala Cecchini. Giorni fa il calzolaio Francesco Zecca denunciò di esser stato derubato alla sala Cecchini del portafoglio contenente 115 lire durante la festa del giornale socialista.

Aperta un'inchiesta risultò che il furto fu denunciato non dal calzolaio in persona ma dalla di lui moglie.

La questura mandò a chiamare ieri lo Zecca il quale dichiarò che non venne derubato alla festa del *Lavoratore* datasi sabato nella sala Cecchini, perchè all'indomani, e cioè domenica 10 corr., diede alla moglie 5 lire che tolse dal portafoglio.

Aggiunse ancora che non si ricordava di questo particolare, e che venne derubato certamente nella domenica.

La caduta di un ciclista. Il signor Giuseppe Vau, comproprietario del pastificio a vapore, mentre ieri percorreva in bicicletta il viale Venezia, cadde a terra battendo la testa contro un sasso.

Venne accompagnato all'ospitale Civile ove il medico di guardia dovette praticargli sei punti di suttura.

La Mostra Leoncini. Abbiamo ieri promesso di parlarne e in vero ne vale la pena. Il ricco negozio del sig. Quintino Leoncini, in via Mercatovecchio era veramente splendido. Fra uno sfarzo di luce e di colori, signoreggiava nell'interno un ricco assortimento di prosciutti, di salumerie, di formaggi e di ogni più squisita leccornia che possa solleticare il palato dei buongustai per le prossime Feste.

Da un lato del negozio si vedeva un bel giovinotto a grandezza naturale in attitudine di tagliare un bel prosciutto; dall'altra era imbandita una ricca mensa con ogni grazia di Dio e coi vini più squisiti. Sulla tavola si vedevano due bei moretti in terra cotta. Sono questi una bellissima *reclame* della ditta Arturo Vaccari, il noto liquorista, il quale ne ha ordinati ben 500 alla tanto apprezzata Cooperativa delle terre cotte artistiche «Friuli».

Splendida anche la mostra delle vetrine; tutti il pubblico che si affollava attorno ad esse non aveva che parole di elogio per il garbo e per il buon gusto del sig. Leoncini.

UN'ALTRA VITTIMA DEL LEDRA

La misera fine di un vecchio mendicante

Ieri sera verso le sei e mezzo, quando l'oscurità della fredda sera invernale era già fitta, un vecchio mendicante sulla sessantina, con barba grigia, vestito poveramente e scalzo, camminava barcollando lungo la strada di circonvallazione esterna fra le porte Venezia e Villalta. Costui costeggiava il canale del Ledra e ad un tratto di fronte alla distilleria Canciani e Cremese, fu veduto, dal pittore sig. Filipponi ruzzolare giù dalla scarpata e sparire nell'acqua.

Tentò il sig. Filipponi di venire in suo aiuto porgendogli un bastone, ma invano. Allora si mise a gridare invocando al soccorso, e arrivò rapidamente l'operaio Dante il quale assieme al pittore sig. Filipponi e ad altri accorsi, scese fino a livello della corrente.

Il povero vecchio fu rinvenuto fermo verso la sponda esterna alla città, colle ginocchia rattrapite e in attitudine di un disperato tentativo di salvarsi.

I due sollevarono il corpo inerte del povero vecchio e siccome era ancora caldo sperarono che ancora in esso alitasse un soffio di vita.

Lo trasportarono perciò nel vicino stallo detto del *Nason* di Giuseppe Turco, e quivi lo adagiarono sul fieno cercando ogni modo per richiamare in vita il povero vecchio. Ogni opera fu però vana e allora il sig. Filipponi telefonò subito all'ufficio di vigilanza urbana e all'Ospitale.

Giunse poco dopo il vigile Scoda e poi il vigile Novello i quali copersero il corpo dell'annegato con un drappo e lo piantonarono in attesa delle autorità. Verso le sette e mezzo arrivò il delegato sig. Sabbia colla guardia scelta Esposito e poi gli agenti Fortunati e Città.

Dalla distilleria erano pure accorsi il signor Canciani e alcuni suoi operai.

Siccome il corpo del vecchio era ancora caldo, si sospettò che potesse essere vivo e perciò furono rinnovati i tentativi di respirazione artificiale; ma invano, ed accostato alle labbra del disgraziato uno specchio, questo non rimase per nulla appannato.

Perquisito il cadavere, che come dicevano era senza scarpe e senza cappello, trasportato forse dalla corrente, non gli si rinvenne in tasca alcun documento che potesse neanche lontanamente dare qualche indizio sull'identità del povero vecchio: unici oggetti che possedeva, una candela, una pipa ed un numero del *Gazzettino* di Domenica.

— Ecco un lettore di meno! esclamò con rammarico il corrispondente di quel giornale.

Dopo le solite constatazioni di legge il cadavere fu trasportato con una lettiga alla cella mortuaria del Cimitero.

STELLONCINI DI CRONACA

Politica e geometria

Un indizio dei rapidi progressi che fa il nostro popolo è senza dubbio l'applicazione della geometria alla politica, introdotta nella stampa udinese da un felice tentativo del *Paese*. Come tutte le idee geniali anche questa s'è fatta subito strada e dal *Paese* la geometria è passata al *Crociato*: ed ora i giornali si palleggiano triangoli, quadrati e pentagoni, che è un piacere a vederli.

La questione è in questi semplici termini. L'avv. Girardini si dichiara convinto che il suo passaggio dalla condizione di deputato legittimo a quella di deputato naturale (egli è stato così dal popolo proclamato nella sala Cecchini) la si deve principalmente ai voti dei clericali e dei massoni che si trovarono insieme nel fondo delle urne, congiurati per la sua rovina.

Dello scandalo egli non sa ancora darsi pace, benchè sia passato un anno da quel giorno fatale e per meglio trasmettere agli amici la sua convinzione ha sostituito alle figure retoriche le figure geometriche. Il *Paese* spiega ed illustra l'unione in questo modo: i clericali sono il quadrato fondamentale; sopra il quadrato s'inalza il triangolo che rappresenta la massoneria. E con nomi e cognomi, nonchè la storia alla mano, dimostra che è così e non altrimenti.

Senz'alcuna intenzione d'offesa, questa ermeneutica del *Paese* denota la permanenza di quella depressione che già abbiamo rilevato; ma ora ci par di trovarla meno melanconica.

Invero quella figura, composta dal quadrato col triangolo sovraposto (il *Crociato* lo vuole invece sottoposto), può destarvi immagini allegre solo che vogliate farle una breve mutazione. Tagliate la punta del triangolo, aprendo poscia gli orli e poi smussate gli angoli superiori del quadrato e che cosa vedrete? — Un fiasco, signori, nient'altro che un fiasco.

Noi senza ombra di malignità lo presentiamo al *Paese*, non solo come la risultante di quella scandalosa unione in fondo alle urne, ma come il simbolo di quella naturalità che fu proclamata in sala Cecchini.

ARTE E TEATRI

I prossimi spettacoli

al Teatro Minerva

Dal 24 corr. al 7 gennaio rappresentazioni straordinarie dell'opera *Faust*.

Dall' 11 al 15 gennaio cinque rappresentazioni della primaria compagnia di varietà del macchiettista Nicola Maldacea.

Quindi quattro recite della compagnia drammatica del cav. Gustavo Salvini.

UN NUOVO "MISSUS" DEL M. V. FRANZ

In gaia veste policroma ci giunge da Milano — editore Bertarelli e C. — un nuovo Missus del Maestro V. Franz che avrà lieta accoglienza, oltre che dai Chierici cantori del Seminario di Udine ai quali è dedicato — anche dalle Cantorie friulane che usano festeggiare con qualche solennità la più intima e gentile Festa dell'anno.

E certamente dalle Chiese della Città alle umili chiesuole dei villaggi sentiremo echeggiare le soavi armonie del geniale Maestro, che ancora una volta ha subito il fascino del racconto di S. Luca, incantevole nella sua fresca ingenuità.

Questo Missus (V) op. 30, scritto per baritono, tenore contralto o tenore II con accompagnamento d'organo, è una vera fortuna per le cantorie che possono disporre di tre solisti.

Una breve introduzione dell'organo ci fa subito sentire che siamo in piena melodia, spontanea, sgorgante dal cuore. E comincia lo storico (baritono) serenamente il suo canto largo, solenne, che si commuove e addolcisce al nome purissimo di Maria. L'« Ave, ave gratia plena » e tutto il racconto dell'Angelo sono suffusi di mistica dolcezza che assurge a sfolgorante maestà al « Hic erit magnus » per riprendere semplice e melodico allo « Spiritus Sanctus. »

Un delicato movimento di berceuse accompagna le parole di Maria che finisce dolcissima e dignitosa coll' « Ecce Ancilla Domini » mentre l'organo chiude a piena voce « Fiat, fiat ! »

Più libero e lirico nella forma, benchè sempre castigato e eletto, questo nuovo *Missus* incontrerà senza dubbio il favore del pubblico; e aiutato dai fratelli che lo precedettero, riuscirà a sostituire i vecchi e stantii che ancora si ostinano a resistere contro quest'onda di musica pura, sana, geniale e veramente degna di entrare nel tempio di Dio.

Quod est in votis. *y.*

ULTIME NOTIZIE

La condanna a morte per l'attentato al Sultano

Costantinopoli, 18 — Nel processo per l'attentato dell'Yldiz-Kiosck, la Corte pronunciò la seguente sentenza: Il belga Joris, 3 armeni, le contumaci signore Joris e Rips e signorina Fein furono condannati a morte; 13 armeni dei quali la maggior parte sono contumaci, furono condannati al carcere a vita; 3 armeni presenti al processo a 15 anni di carcere; 3 greci e 3 armeni presenti al processo furono assolti.

Il fermento a Scianghai

Washington 18. — Il dipartimento di Stato è informato che la situazione a Scianghai è seria. Due stranieri sarebbero stati uccisi e molti altri feriti. Ulteriori telegrammi dicono che truppe di marina, probabilmente inglesi, custodiscono le vie. Gli americani residenti a Sciangai non avrebbero sofferto finora danno. Ora sono in rotta per Sciangha, anche incrociatori americani.

L'ARRESTO DEI DELEGATI DEGLI OPERAI

Berlino, 18. — Si ha da Pietroburgo via Eydtkuhnen: L'edificio della società economica, ove si teneva la conferenza del Consiglio dei delegati degli operai, fu circondato da truppe e da cosacchi e i membri del consiglio furono arrestati. Nella sala furono fatte entrare due compagnie di truppa.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 dicembre 1905.

Rendita 5 %	L.	105. 62
» 3 1/2 % (netto)	»	104. 65
» 3 %	»	73. —
Azioni		
Banca d'Italia	»	1243. 50
Ferrovie Meridionali	»	726. 50
» Mediterranee	»	450. 50
Società Veneta	»	110. 50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	507. —
» Meridionali	»	353. 50
» Mediterranee 4 %	»	499. 25
» Italiane 3 %	»	358. —
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	501. 25

Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 %	»	498. 75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	505. 75
» » » » 5 %	»	512. —
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508. 50
» » » » 4 1/2 %	»	523. —
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99. 88
Londra (sterline)	»	25. 08
Germania (marchi)	»	123. 06
Austria (corone)	»	104. 39
Pietroburgo (rubli)	»	263. 66
Rumania (lei)	»	98. —
Nuova York (dollari)	»	5. 13
Turchia (lire turche)	»	22. 83

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento a lire 18.60
Granoturco da l. 12.60 a 14.10
Cinquantino da lire 10.30 a 12.15
Sorgorosso da lire 8.— a 8.75

—

Maiali fino a 1 quintale lire 92 il quint
» » 1 1[2 » 98, 99
» » 2 » 102

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

COMUNICATO

Siccome è pervenuto a mia conoscenza che due individui hanno eseguito per conto di un commerciante e di alcuni privati la spalmatura dei pavimenti con un liquido puzzolente e di nessuna efficacia, anzi dannoso, facendolo passare per *Resinol*, così, acciocchè altri non vengano danneggiati, mi faccio il dovere di rammentare alla Rispettabile mia clientela ed a tutta la cittadinanza che per Udine e provincia l'unico Rappresentante con deposito di spalmatura con l'igienico preparato *Resinol*, brevettato e protetto dalle leggi è il Signor Carlo Giuliani — Piazza Osoppo — N.° 1 (fuori porta Gemona).

A questi solo si debbono commettere le ordinazioni.

Per quanto ai mistificatori mi riservo di agire giudiziariamente.

Giuseppe Petrone

Ringraziamento

In morte del Cav. LANFRANCO MORGANTE

Mi è grato di pubblicamente esprimere la mia riconoscenza per tutti quelli che o di presenza o in qualche altra maniera contribuirono a rendere solenni le onoranze all'amato mio zio, chiedendo venia in caso di qualche involontaria ommissione.

Silvio Morgante

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25. 15.10, 18.45

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti